

Decreto n. 179 del 30.04.2003

Scad. 03.06.2003

IL RETTORE

Vista	la legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed, in particolare, l'art. 51, comma 6;
Visto	il Decreto Ministeriale 11 febbraio 1998 recante "Determinazione dell'importo e dei criteri per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca";
Visto	il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 214 dell'11.04.2001;
Visto	il verbale del Consiglio del Dipartimento di Produzione Vegetale del 19.03.2003, con il quale è stata approvata la richiesta di istituzione di n. 1 assegno di ricerca annuale, dell'importo annuo lordo di 12.911,42 Euro, per il settore scientifico disciplinare AGR/03;
Vista	la nota del 13 marzo 2003, con la quale il responsabile Scientifico della ricerca ha chiesto l'istituzione dell'assegno in parola;
Accertata	la disponibilità dei fondi sul bilancio del Dipartimento di Produzione Vegetale ;

Decreta

Art. 1.

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 (uno) assegno, di durata annuale, dell'importo complessivo annuo lordo di 12.911,42 Euro, per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di Produzione Vegetale dell'Università degli Studi della Basilicata, per il seguente settore scientifico-disciplinare:

N. 1 ASSEGNO DI RICERCA ANNUALE: Importo annuo lordo 12.911,42 Euro

Settore Scientifico Disciplinare	Titolo della ricerca	Sede	Responsabile del Progetto
AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	Aspetti ambientali e socio-economici dell'olivicoltura marginale in Basilicata.	Dipartimento di Produzione Vegetale	Prof. C. Xiloyannis

Gli obiettivi della ricerca, il programma del colloquio, il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva per l'attribuzione del predetto assegno sono i seguenti:

<i>Obiettivi della ricerca</i>	1) L'obiettivo principale del progetto è quello di valutare gli aspetti ambientali e socio-economici della olivicoltura montana e di collina del Sud-Europa, al fine di individuare le strategie più idonee per migliorare la qualità della vita delle popolazioni rurali residenti in tali aree marginali. Limitare i fenomeni di abbandono, contenere i processi di degrado del territorio e favorire un razionale uso delle risorse naturali.
<i>Programma del colloquio</i>	1) Ruolo ambientale e socio-economico della olivicoltura montana

	<p>e di collina;</p> <p>2) Tecniche agronomiche (potatura, inerbimento naturale ed artificiale, sovescio, interrimento del materiale di potatura) per il contenimento dei fenomeni erosivi ed il ripristino della fertilità del terreno;</p> <p>3) Conoscenza della lingua Inglese.</p>
<i>Titolo di studio</i>	<p>1. Dottorato di ricerca in Produttività delle Piante Coltivate Oppure:</p> <p>2. Diploma di Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali, corredato da adeguato curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento della specifica attività di ricerca, conseguito con il Vecchio Ordinamento.</p>

Art. 2.

Durata, rinnovo

L'assegno ha durata iniziale come specificato per ogni progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando. Per motivate esigenze del programma di ricerca, il responsabile può proporre la proroga o il rinnovo dell'assegno, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno i cittadini italiani ed i cittadini stranieri, in possesso di almeno uno dei rispettivi titoli di studio indicati all'art. 1 del presente bando, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

Nel caso di titoli conseguiti all'estero, l'equipollenza dovrà essere riconosciuta in base alla normativa vigente.

Non è ammesso il cumulo del suindicato assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno.

Oltre ai requisiti indicati nei precedenti commi, sono richiesti:

- a) idoneità fisica all'impiego
 - b) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
- I cittadini stranieri devono inoltre avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domanda e termine

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice, corredata dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritta dovrà pervenire al Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata - Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali - Via N. Sauro, 85 - 85100 POTENZA, **entro il termine perentorio di 30 giorni** che decorre dal giorno successivo a quello di affissione del presente bando all'Albo Ufficiale di questo Ateneo, secondo una delle modalità di seguito indicate:

- a) consegna a mano all'Ufficio Protocollo e Posta - Palazzo del Rettorato, piano terra, Via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; e dalle 15.00 alle 17.00 escluso il venerdì;
- b) spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: "Al Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata - Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali- Via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza.

Sul plico di trasmissione della domanda dovranno essere chiaramente indicati:

- il settore scientifico-disciplinare
- il titolo del progetto di ricerca

Le domande, da formularsi distintamente per ciascun assegno di ricerca, devono essere redatte secondo lo schema allegato che fa parte integrante del presente bando (allegato n. 1), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) nome e cognome; (in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine: il proprio cognome, il proprio nome, il cognome del coniuge);
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) la residenza anagrafica, il domicilio eletto agli effetti della presente selezione (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico);
- d) il codice fiscale;
- e) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente il settore scientifico disciplinare ed il titolo della ricerca di cui al precedente art. 1;
- f) la laurea richiesta, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- g) l'eventuale diploma di dottore di ricerca richiesto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- h) la cittadinanza posseduta;
- i) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- j) se cittadini italiani di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- k) se cittadini stranieri di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- l) se cittadini italiani l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- m) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegno;
- n) di non essere dipendente di ruolo presso Università, Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di enti pubblici e di istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.93, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI.
- o) di avere idoneità fisica alla collaborazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazioni delle certificazioni amministrative consentite dalla normativa citata.

Art. 5.

Titoli e curriculum professionale

Ad ogni domanda, dovranno essere allegati, anche in fotocopia, i seguenti titoli:

- a) Diploma di laurea richiesto all'art. 1 del presente bando, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
- b) titolo di dottore di ricerca richiesto all'art. 1 del presente bando;
- c) pubblicazioni scientifiche;
- d) diplomi di specializzazione (di cui all'art. 4 della Legge n. 341/90 e all'art. 3 del D.P.R. n. 509/99), attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream (rilasciati ai sensi della vecchia normativa, di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 162/82 e ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c, della Legge 341/90), conseguiti in Italia o all'estero;
- e) attestati di svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero;
- f) dettagliato curriculum della propria attività scientifica e professionale.

I titoli di cui ai punti a), b) e d) possono essere sostituiti da apposita autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente (art. 46, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445).

Per le pubblicazioni scientifiche, il candidato potrà allegare alla domanda una fotocopia unitamente ad apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 19, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) apposta in calce alla copia stessa.

Con riferimento ai titoli di cui al punto e), il candidato potrà allegare alla domanda apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi della normativa vigente.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 del DPR 445/2000).

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi previsti nei due commi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti,

Art. 6

Commissione giudicatrice e valutazione dei titoli

Per ogni settore scientifico disciplinare sarà nominata, con Decreto Rettorale, una Commissione giudicatrice proposta dal Consiglio di Dipartimento di pertinenza del progetto di ricerca, composta da due professori di ruolo ed un ricercatore confermato.

La Commissione dispone di massimo 100 (cento) punti, così ripartiti:

60 (sessanta) punti complessivi per i titoli

40 (quaranta) punti per il colloquio

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri di valutazione e la pertinenza dei titoli, nonché il punteggio massimo agli stessi attribuibili singolarmente e per categorie di titoli; nel determinare i punteggi, la Commissione dovrà comunque dare priorità alle pubblicazioni scientifiche.

Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati che avranno riportato almeno 30 dei 60 punti a disposizione per i titoli.

La convocazione per sostenere il colloquio dovrà essere data ai candidati ammessi almeno 20 giorni prima della data fissata per lo svolgimento dello stesso; contestualmente, ai predetti candidati verrà comunicato il punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

Colloquio

Per ciascun assegno il colloquio verterà sulle rispettive materie indicate all'art. 1 del presente bando.

Nel corso del colloquio la commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame nella lingua straniera indicata.

Per i cittadini stranieri, la commissione, nel corso del colloquio, accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Il colloquio si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto almeno 28 punti dei quaranta a disposizione della commissione.

Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice è tenuta a redigere apposito verbale contenente una circostanziata relazione degli atti della procedura di selezione, in particolare i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nonché un giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, ed inoltre l'elencazione analitica dei punteggi assegnati, le eventuali esclusioni e la graduatoria finale.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16.6.1998, n. 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e della prova d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato risultato idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

Al fine di garantire un'immediata ed idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà affissa, per un periodo non inferiore a trenta giorni, all'Albo ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata.

Art. 9.

Conferimento degli assegni di ricerca

Il conferimento degli assegni di ricerca avviene, nel limite di quelli messi a concorso, mediante la stipula di un contratto di diritto privato.

I vincitori della presente procedura selettiva instaurano un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

I vincitori saranno invitati, entro 30 giorni dalla comunicazione di rito, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione alla procedura, a presentare a questa Università, pena la decadenza, i documenti sotto elencati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- a) dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda:
 - cittadinanza;
 - godimento dei diritti civili e politici (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali) con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
 - mancanza di condanne penali (ovvero l'esistenza di condanne penali riportate indicando gli estremi delle relative sentenze);
 - adempimento degli obblighi militari;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non essere dipendente di ruolo presso Università, Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di enti pubblici e di istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.93, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle indicate all'art. 4, lett. m) del presente bando;

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle lettere a), b) e c) possono essere redatte su apposito modulo predisposto da questa Università.

- d) certificato medico rilasciato da una A.S.L. ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare, dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo alla collaborazione, ai sensi dell'art. 93 della Legge n. 388 del 23.12.2000. Qualora il vincitore sia affetto da qualche imperfezione, il certificato deve farne menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine alla collaborazione suddetta. Tale certificazione deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettiva assunzione in servizio.

Il cittadino straniero deve presentare, sempre nel termine di 30 giorni, pena la decadenza, i seguenti documenti:

- 1) certificato di nascita;
- 2) certificato attestante la cittadinanza;
- 3) certificato attestante il godimento dei diritti politici con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda;
- 4) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato in cui lo straniero è cittadino. Se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali in Italia;

5) certificato medico dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo alla collaborazione, di cui alla lettera d) sopra indicato;

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutti gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti da parte dell'Università degli studi della Basilicata, a idonei controlli, circa la veridicità degli stessi, ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 445/2000.

Il vincitore della presente selezione sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 13 e 15 dello stesso.

Il titolare di assegno è soggetto a valutazione, sulla base di dettagliate relazioni da sottoporre al responsabile del progetto di ricerca, con cadenza periodica non superiore all'anno.

Decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca colui che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi, di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10

Revoca dell'assegno, interruzioni e recesso.

In caso di giudizio negativo a seguito di verifica periodica, o per altro giustificato motivo, il responsabile della ricerca potrà proporre la revoca dell'assegno, da disporsi con apposito decreto Rettorale.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni, purché la durata dell'assegno, comprensiva di eventuali recuperi, non oltrepassi la durata del programma di ricerca. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto dandone preavviso di almeno trenta giorni; in mancanza, verrà trattenuta una somma corrispondente a una mensilità.

Art. 11

Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

Il trattamento economico spettante al titolare di assegno di ricerca di cui al presente bando è di 12.911,42 Euro annui lordi, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione e verrà corrisposto in rate mensili posticipate. L'importo degli assegni è esente da prelievo fiscale ed è soggetto alla ritenuta previdenziale prevista all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, modificato dall'art. 59, comma 16 della Legge 449/97.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile.

Art. 12.

Pubblicità della presente procedura selettiva

Al bando relativo alla presente procedura selettiva sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata, nonché via INTERNET presso il WEB Server dell'Università degli Studi della Basilicata all'indirizzo:

<http://www.unibas.it> alla voce ufficio ricerca e relazioni internazionali - assegni di ricerca.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Basilicata per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati anche presso una banca dati automatizzata, pure successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca richiamato in premessa e le altre disposizioni normative vigenti in materia.

Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali - Sig.ra Mariangela COLUCCI Tel. 0971/202199 e-mail uffrs@unibas.it

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali - Settore Ricerca - dell'Università degli Studi della Basilicata - Potenza - 0971/202188 e-mail settorericerca@unibas.it

Potenza,

IL RETTORE
(Prof. Francesco Lej Garolla Di Bard)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA (non soggetta all'imposta di bollo)

AI RETTORE
dell'Università degli Studi della Basilicata
Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Nazario Sauro, 85
85100 POTENZA

.I. sottoscritt.(a) nat. a (Prov. di) il
..... e residente in

(Prov. di) C.A.P..... Vian°.....

chiede di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, **per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca presso codesta Università per il settore scientifico disciplinare _____;**
titolo della ricerca _____

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) e` in possesso del seguente titolo di studio, conseguito in data..... presso l'Università di.....;
- 2) è in possesso del diploma di dottore di ricerca in.....conseguito in data..... presso l'Università di..... sede amministrativa del dottorato;
- 3) e` cittadino (b);
- 4) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (c);
- 5) e` iscritto nelle liste elettorali del Comune di (d) (se cittadino italiano);
- 6) gode dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza (e) (se cittadino straniero);
- 7)ha adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino straniero);
- 8)sceglie per il colloquio la seguente lingua straniera;
- 9) l'attuale posizione riguardo agli obblighi militari di leva è la seguente: (f);
- 10) non è titolare di alcuna borsa di studio tra quelle indicate all'art.4 , lett. m) del bando di concorso;
- 11) non è dipendente di ruolo presso Università, Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di enti pubblici e di istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI;
- 12) ha l'idoneità fisica alla collaborazione ;
- 13) elegge il proprio domicilio in(città, via, n. e C.A.P.) tel.....
- 14) possiede il seguente codice fiscale

Il sottoscritto è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, è prevista l'applicazione delle sanzioni penali nonché le altre sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili: nonché un elenco degli stessi.

Data

Firma.....(g)

(da non autenticare)

(a) Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge.

(b) indicare il possesso della cittadinanza italiana, se straniera indicare quale;

(c) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se e` stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.

(d) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(e) In caso di mancato godimento, indicarne i motivi;

(f) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(g) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.